

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TSPS03000B

GUGLIELMO OBERDAN

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
TSPS03000B	
II B	Medio Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Basso
II I	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TSPS03000B	0.8	0.8	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti alto, la scarsa presenza di famiglie economicamente svantaggiate, la limitata percentuale di studenti stranieri con cittadinanza non italiana e l'assenza di gruppi di studenti che presentino caratteristiche particolari consentono di articolare un Piano dell'Offerta Formativa che prevede attività di approfondimento e di ampliamento che possono nascere dalle sollecitazioni e richieste delle famiglie oppure dall'esperienza dei docenti. In entrambi i casi le proposte incontrano le domande di formazione delle famiglie per i propri figli. In un contesto del genere è favorita la condivisione degli obiettivi educativi. L'integrazione dei casi particolari si avvantaggia di un contesto stimolante.	Non si riscontrano particolari vincoli

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio di riferimento del Liceo offre la presenza di un'Università con numerosi indirizzi di studio sia in ambito umanistico che scientifico con cui sono in atto numerose collaborazioni attuate attraverso Accordi, Progetti Speciali (che quindi richiedono una rete) e attività di orientamento in particolare in uscita . Numerosi sono anche gli Enti di Ricerca con i quali i contatti sono costanti per organizzare visite, esperienze laboratoriali e conferenze con studiosi e ricercatori di fama anche internazionale.</p> <p>La presenza di numerosi e vari impianti sportivi permette di organizzare in modo adeguato le attività sportive, completando la dotazione già importante di spazi che appartengono al Liceo.</p>	<p>Il territorio della provincia, che non è molto esteso, ha una limitata presenza di realtà industriali, che riguardano in particolare la cantieristica, le costruzioni navali, la produzione di caffè. L'offerta di lavoro e di eventuale stage riguarda soprattutto il settore terziario (banche, assicurazioni, realtà commerciali, etc.) che, in questo momento, risente anch'esso della crisi economica con una sensibile riduzione della domanda di impiego .</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	18,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	45	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,1	36,7	27,4
Situazione della scuola: TSPS03000B	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	78,6	50,0	52,8
	Totale adeguamento	21,4	50,0	46,9
Situazione della scuola: TSPS03000B		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede centrale è sita in un edificio storico, che risale all'800. Si tratta di una struttura in buone condizioni, con ampi corridoi dotati di porte REI e tre scale, il che garantisce uno standard di sicurezza adeguato in riferimento alle norme antincendio. Le aule sono di ampiezza variabile e dotate di buona luminosità. Le barriere architettoniche sono superabili, in quanto è presente un monta carrozzelle per il superamento dei una piccola gradinata esterna e un ascensore. La sede succursale si trova a poche centinaia di metri, in un edificio che risale al secolo scorso, ristrutturato. Anche qui è presente l'ascensore e le aule sono luminose e spaziose. Entrambe le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e sono dotate di parcheggio. Nelle immediate adiacenze è presente una zona verde, che viene anche usata per attività sportive all'aperto. La scuola ha a disposizione un numero più che adeguato e superiore alla media di palestre e spazi per l'attività fisica (sala pesi, aula ping pong, campo coperto). Per quanto concerne la qualità degli strumenti, il Liceo possiede al momento 5 LIM, due laboratori di informatica uno con 24 postazioni e uno con 30, circa una decina di pc portatili, 3 videoproiettori portatili, un auletta multimediale, un laboratorio di chimica, uno di microbiologia, uno di scienze, due laboratori di fisica e un auditorium di fisica.</p>	<p>Nonostante la dotazione tecnologica in questo momento possa essere considerata sufficiente per soddisfare le principali esigenze didattiche, si rileva che la rete scolastica e la connessione non sono del tutto adeguate a sostenere il carico di utenza attuale. Tale utenza è inoltre destinata a crescere sia per l'introduzione in ogni aula di un pc e videoproiettore destinati alla didattica, sia alla futura introduzione del registro elettronico. Di conseguenza una delle priorità dell'istituto sarà il potenziamento delle infrastrutture informatiche per poter lavorare in maniera efficace e in sicurezza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TSPS03000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TSPS03000B	70	95,9	3	4,1	100,0
- Benchmark*					
TRIESTE	3.759	86,4	593	13,6	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	25.282	87,6	3.592	12,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TSPS03000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TSPS03000B			8	11,4	25	35,7	37	52,9	100,0
- Benchmark*									
TRIESTE	48	1,9	511	20,6	972	39,1	953	38,4	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	578	3,6	3.580	22,5	5.969	37,5	5.771	36,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TSPS03000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TSPS03000B	98,5	1,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TSPS03000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TSPS03000B	16	22,9	8	11,4	18	25,7	28	40,0
- Benchmark*								
TRIESTE	514	23,4	414	18,9	468	21,3	797	36,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.617	20,7	2.953	23,4	2.604	20,6	4.469	35,3
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRIESTE	32	76,2	4	9,5	5	11,9	1	2,4	-	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	139	65,6	7	3,3	63	29,7	3	1,4	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	21,4	26,7	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	78,6	73,3	79
Situazione della scuola: TSPS03000B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,6	23,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	28,6	38,3	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	13,3	15,4
	Più di 5 anni	35,7	25	26,7
Situazione della scuola: TSPS03000B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse professionali disponibili sono caratterizzate da una notevole stabilità ed esperienza. La continuità didattica è senz'altro garantita nella stragrande maggioranza dei casi. In crescita è la percentuale di docenti che ampliano le proprie competenze per migliorare la didattica con metodologie che sempre più vadano incontro ai bisogni diversificati degli studenti.	L'alta percentuale di docenti appartenenti all'ultima fascia d'età può costituire un vincolo in termini di energie e intraprendenza nei confronti di nuove proposte.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TSPS03000B	88,7	93,0	93,0	93,4	91,8	93,4	98,6	92,6
- Benchmark*								
TRIESTE	92,2	94,1	92,7	95,5	92,2	92,9	95,1	94,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	87,5	89,8	89,7	91,7	89,4	90,2	89,3	93,1
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TSPS03000B	19,1	29,3	27,6	27,5	20,1	26,2	20,5	14,2
- Benchmark*								
TRIESTE	23,8	26,7	26,1	22,1	23,0	22,4	24,9	19,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	21,6	22,3	23,6	20,9	20,1	20,8	21,6	18,5
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TSPS03000B	3,2	22,2	32,3	24,7	17,1	0,6	4,2	31,5	27,3	21,8	15,2	0,0
- Benchmark*												
TRIESTE	8,2	25,9	28,9	20,1	16,6	0,3	5,8	29,6	28,5	23,6	12,6	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5,8	27,7	31,2	20,7	13,8	0,9	6,1	25,9	31,4	22,1	13,7	0,7
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TSPS03000B - Benchmark*	0,5	1,1	0,0	1,7	1,2
TRIESTE	0,2	0,7	0,0	0,8	0,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,2	0,6	0,6	0,5	0,4
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TSPS03000B - Benchmark*	0,5	0,0	0,0	0,0	1,8
TRIESTE	0,7	3,1	1,8	1,1	0,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,8	2,7	1,5	1,3	0,6
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TSPS03000B	1,3	1,1	1,4	0,0	0,6
- Benchmark*					
TRIESTE	2,1	3,3	4,0	1,5	1,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,8	3,0	3,1	1,7	0,9
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva, che risulta superiore rispetto alla media nazionale e regionale, indica un risultato soddisfacente dei processi di apprendimento e delle azioni didattiche curriculari ed integrative messe in atto dalla scuola.</p> <p>Più che soddisfacenti risultano gli esiti dell'Esame di Stato sia per il numero di candidati licenziati (100% dei candidati ammessi) sia per la votazione conseguita. Infatti nell'a.s. 2013-14 più del 70% degli studenti ha riportato un voto di diploma superiore a 71/100 e di questi il 42% si è collocato nella fascia più alta, ovvero tra 81 e 100/100. Tali percentuali sono nettamente superiori a tutti i dati di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda la situazione della continuità del percorso scolastico durante l'anno, i dati registrano una globale e positiva stabilità nei diversi anni di corso, evidenziata da un esiguo numero di studenti in uscita.</p>	<p>La percentuale di non ammessi nel primo anno di corso risulta più alta rispetto al dato provinciale anche se in linea con quello regionale e nazionale. Confrontando i dati interni al Liceo, i non ammessi di classe prima superano in percentuale i non ammessi degli altri anni di corso, infatti se la percentuale media dei non ammessi nel quinquennio è del 5,6%, quella nel primo anno di corso risulta essere del 9,4%.</p> <p>Ciò è dovuto a una serie di fattori tra cui un errato orientamento. Talvolta infatti la scelta della scuola secondaria di II grado è influenzata da stereotipi culturali e da una non adeguata consapevolezza delle proprie attitudini da parte di studenti e famiglie.</p> <p>Un altro fattore che concorre all'insuccesso scolastico è la mancanza di un adeguato ed efficace metodo di studio come risulta anche dall'analisi dei dati interni relativi alla motivazione dei voti insufficienti di fine anno.</p> <p>Nell'indirizzo di Scienze applicate nel primo anno di corso si rileva un numero maggiore di studenti in difficoltà rispetto all'indirizzo tradizionale; tale differenza comunque si appiana negli anni successivi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati relativi al successo scolastico sono positivi ma ci sono alcune criticità soprattutto al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo biennio. La scuola prevederà delle azioni di accoglienza/accompagnamento per fornire agli studenti strumenti di lavoro e un efficace metodo di studio che permettano loro di affrontare in modo adeguato e sereno le fasi di passaggio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TSPS03000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		67,4	68,7	63,2			56,6	58,2	50,1	
Liceo	59,6	↓	↓	↓	-2,0	66,4	↑	↑	↑	15,2
TSPS03000B - II B	50,5	↓	↓	↓	-14,3	52,2	↔	↓	↔	-2,4
TSPS03000B - II C	70,7	↑	↑	↑	4,6	69,6	↑	↑	↑	12,2
TSPS03000B - II D	69,5	↔	↔	↑	2,2	74,0	↑	↑	↑	16,3
TSPS03000B - II E	60,1	↓	↓	↓	9,6	65,3	↑	↑	↑	30,0
TSPS03000B - II I	44,9	↓	↓	↓	-15,8	68,7	↑	↑	↑	17,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TSPS03000B - II B	4	1	5	2	2	3	1	2	3	5
TSPS03000B - II C	0	6	3	6	5	1	0	0	6	14
TSPS03000B - II D	2	0	3	8	2	0	0	1	1	13
TSPS03000B - II E	3	2	0	1	3	1	0	1	1	6
TSPS03000B - II I	7	3	1	5	1	0	2	0	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TSPS03000B	21,3	16,0	16,0	29,3	17,3	6,9	4,2	5,6	19,4	63,9
Friuli-Venezia Giulia	9,9	16,9	23,7	26,4	23,1	20,1	13,7	16,6	11,4	38,2
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TSPS03000B - Liceo	17,3	82,7	12,8	87,2
- Benchmark*				
Nord est	57,3	42,7	53,3	46,7
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati INVALSI 2013 del Liceo risultano superiori a quelli della media a livello nazionale e pari a quelli della media a livello provinciale e regionale anche se confrontati con i risultati tra scuole della stessa tipologia i risultati calano per quanto riguarda la prova di italiano. Il risultato globale è comunque soddisfacente e più che buono in diverse classi. Il Liceo negli anni 2006, 2009 e 2012 è stato individuato come scuola campione per le rilevazioni OCSE-PISA degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Scienze. I risultati conseguiti dal nostro Liceo sono stati nettamente superiori alle medie nazionali, regionali e di tipologia di corso di studi.	In alcune classi c'è stato un fenomeno importante di cheating che ha ovviamente inficiato la media complessiva della scuola. Si evidenziano differenze di risultati tra i diversi corsi di studio e tra classi anche se la variabilità è in percentuale inferiore rispetto al benchmark regionale. La varianza interna alle classi risulta invece maggiore.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio della prova di matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale.
 Il punteggio della prova di italiano della scuola alle prove INVALSI e' leggermente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale in linea con la media nazionale. I risultati complessivi risultano però falsati dal cheating di alcune classi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Piano dell'Offerta formativa del Liceo molto spazio viene riservato alle attività svolte, in piena autonomia, dai Gruppi Studenteschi che hanno come finalità principale quella di educare il discente al rispetto delle regole e di abituarlo a pianificare, progettare e a lavorare in team con spirito collaborativo e di gruppo.</p> <p>Particolare cura è inoltre data al funzionamento degli organi di democrazia interna, promuovendo la partecipazione degli studenti agli organi collegiali di diverso livello in maniera costruttiva e collaborativa.</p> <p>Forte attenzione è inoltre posta all'attivazione di approfondimenti tematici e progetti speciali, che fanno riferimento ai principali problemi sociali e civili della città, del nostro paese e dell'intero pianeta nell'ottica di educazione alla pace e all'incontro interculturale (vedio progetti POF area umanistico-civica).</p> <p>Nella scuola la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza è prevista nel piano di progettazione sia della singola disciplina che della programmazione di classe, con compilazione di apposita modulistica. Sono anche presenti criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p>	<p>Mancano prove comuni per discipline e anno di corso che consentano un monitoraggio del processo di acquisizione del livello di competenze chiave raggiunto.</p> <p>Le competenze di cittadinanza, anche se perseguite attraverso attività non curriculari, non vengono monitorate.</p> <p>Nel POF sono presenti comunque progetti che promuovono il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, ma non seguono prassi condivise e vedono impegnati solo singoli consigli di classe o prevedono l'adesione volontaria dei singoli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TSPS03000B	88,7	88,7
93,0 TRIESTE		56,4
56,4	44,2	FRIULI-VENEZIA GIULIA
51,6	51,6	38,5
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TSPS03000B	88,2	11,8	0,0	59,0	28,9	12,1	54,4	33,3	12,3	78,9	21,0	0,0
- Benchmark*												
TRIESTE	70,8	20,8	8,3	47,4	33,2	19,4	49,0	29,7	21,4	63,2	19,3	17,5
FRIULI- VENEZIA GIULIA	79,4	16,8	3,8	47,7	35,0	17,3	56,7	27,8	15,6	66,9	19,7	13,5
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TSPS03000B	88,2	11,8	0,0	69,9	16,9	13,2	77,2	12,3	10,5	78,9	10,5	10,5
- Benchmark*												
TRIESTE	81,9	8,3	9,7	63,1	19,0	17,9	58,3	20,0	21,7	61,4	14,9	23,7
FRIULI- VENEZIA GIULIA	81,9	12,4	5,8	61,3	21,1	17,6	65,7	17,1	17,2	71,9	12,6	15,5
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TSPS03000B	84,0	16,0
TRIESTE	72,3	27,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	72,2	27,8
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TSPS03000B	87,8	38,5
- Benchmark*		
TRIESTE	77,0	49,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	75,8	51,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TSPS03000B	liceo scientifico	1,2	9,4	36,8	33,3	10,5	8,8
- Benchmark*							
TRIESTE		4,9	16,8	33,9	29,0	10,2	5,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA		5,2	14,7	30,2	31,3	11,4	7,1
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'azione didattico-formativa della scuola risulta altamente efficace visto che un'elevata percentuale di studenti (l'88,7% nell'anno accademico 2011-12 e il 91 % nell'anno accademico 2013-14) prosegue gli studi universitari e quasi la totalità degli immatricolati consegue nel primo anno più della metà dei Crediti Formativi. Buona è anche la percentuale dei diplomati che non hanno proseguito gli studi e che hanno trovato occupazione con attesa di contratto inferiore a 6 mesi.	Sebbene la maggior parte degli studenti della scuola scelga di proseguire gli studi, per il restante 11%/12% di diplomati che si immette nel mondo del lavoro solo una piccola percentuale (inferiore a 1,5%) ottiene un contratto a tempo indeterminato. Manca l'informazione di quanti degli studenti occupati hanno una qualifica professionale corrispondente al titolo di studio e al curriculum scolastico seguito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale e i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi e nettamente superiori a tutti i dati di riferimento. Tuttavia per chi non continua gli studi risulta problematico monitorare lo sviluppo della carriera e, dai dati in possesso, si evince che solo una bassa percentuale di diplomati che si immette nel mondo del lavoro ottiene un impiego a tempo indeterminato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati SCRUTINI GIUGNO 2014 per CLASSE	Statistica_risultati scrutinio 2013-14.pdf
Insufficienze Classi Prime e Carenza Metodo di Studio	MOTIVAZ INSUFF - MET STUDIO CLASSI PRIME.pdf
Risultati OCSE-PISA 2006-2009-2012	OCSE_PISA_2006+2009+2012.pdf
Partecipazione alla vita democratica della scuola	Organi Collegiali.pdf
Gruppi Studenteschi	Gruppi Studenteschi.pdf
Immatricolazioni I anno università 2013-2014	Immatricolazioni I anno università.pdf
Risultati I anno di università 2013-2014	Risultati Universitari EDUSCOPIO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	9,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	21,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	42,9	34,4	33,4
	Alto grado di presenza	28,6	34,4	40,5
Situazione della scuola: TSPS03000B	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:TSPS03000B - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	71,4	78,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	71,4	71,9	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	71,4	78,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	71,4	75	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	81,3	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	56,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,4	53,1	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	31,3	23,1
Altro	No	14,3	9,4	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Piano dell'offerta formativa sono declinate per ciascuna materia le finalità, gli obiettivi (distinti in conoscenze, competenze e capacità), i percorsi didattici, i criteri di valutazione e i livelli di competenze-capacità con relativa valutazione. Nei consigli di classe vengono individuate anche le competenze trasversali quali per esempio educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per organizzare la propria programmazione, modificandolo se necessario per adattarlo alle esigenze della classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con gli obiettivi del curricolo di istituto, tenendo conto delle offerte provenienti dal territorio e dei tempi necessari per attuarle. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono illustrate nel Piano dell'Offerta Formativa disponibile anche sul sito della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono aumentate negli ultimi anni scolastici grazie anche alla notevole offerta dal territorio. Poiché queste attività si svolgono per la maggior parte in orario curricolare alcuni consigli di classe rilevano un rallentamento nel normale svolgimento dei contenuti in alcune materie.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	4,3
	Medio - basso grado di presenza	42,9	25	21,7
	Medio - alto grado di presenza	14,3	46,9	37,8
	Alto grado di presenza	42,9	28,1	36,1
Situazione della scuola: TSPS03000B	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:TSPS03000B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,7	87,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	42,9	59,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	57,1	46,9	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	87,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	42,9	50	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,1	56,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,1	59,4	51,8
Altro	No	0	9,4	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo dedica una particolare attenzione alla progettazione didattica, che si realizza a diversi livelli.</p> <p>I dipartimenti, divisi per aree tematiche (area fisico-matematica, area scientifica, area letteraria, area storico-filosofica-religiosa, area linguistica, area grafico-artistica e area motoria), elaborano le linee generali di progettazione per ambito disciplinare. Completano il quadro le attività proposte e curate dai docenti funzioni strumentali per le aree Scambi culturali, Studenti DSA-BES/Educazione alla salute e CIC, Orientamento e Innovazione didattica e nuove tecnologie.</p> <p>I consigli di classe elaborano la programmazione curriculare trasversale della singola classe.</p> <p>La programmazione annuale, pur tenendo conto delle Indicazioni Nazionali specifiche per i vari indirizzi presenti nel Liceo (Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e Liceo Scientifico Sezione Sportiva), persegue per tutte le classi le medesime finalità e obiettivi esplicitati nel POF e che caratterizzano la mission del Liceo.</p>	<p>Pur essendo già previsti incontri di dipartimento per la programmazione per area disciplinare, sarebbe opportuno programmarne in numero maggiore per consentire la verifica in itinere del rispetto dei contenuti e dei tempi programmati, l'elaborazione di eventuali azioni correttive e per agevolare il confronto tra docenti della stessa disciplina.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	21,9	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	12,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	65,6	56,9
Situazione della scuola: TSPS03000B	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	68,8	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	15,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	15,6	21,2
Situazione della scuola: TSPS03000B	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	56,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	31,3	23,7
Situazione della scuola: TSPS03000B		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione nell'ambito delle singole discipline elaborati dai dipartimenti e descritti nel Piano dell'offerta formativa.</p> <p>I parametri indicativi della valutazione sono: impegno, interesse, partecipazione alle attività didattiche, progresso rispetto alla situazione di partenza, raggiungimento delle competenze e degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline. In seguito alla valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero in specifiche discipline rivolto a quegli studenti per i quali il Consiglio di classe non abbia constatato la possibilità di raggiungere attraverso lo studio autonomo gli obiettivi formativi stabiliti. L'attivazione delle attività di recupero viene privilegiata per le materie in cui la statistica rilevi un maggior numero di insufficienze.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri condivisi per la non ammissione alle classi successive e un protocollo per la valutazione del comportamento che tiene conto delle competenze civiche e sociali nelle relazioni tra pari e con gli adulti.</p>	<p>L'utilizzo di prove strutturate comuni e di prove di valutazione autentiche non avviene per classi parallele, non è sistematico e riguarda solo alcuni ambiti disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un piano dell'offerta formativa che segue le indicazioni ministeriali e definisce per ogni disciplina finalità, obiettivi, percorsi didattici, criteri di valutazione e livelli di competenze-capacità.

Il curriculum è arricchito con numerosi progetti, inerenti anche il territorio, sia in ambito scientifico che storico, letterario e linguistico. Nella scuola sono previste strutture di riferimento quali i dipartimenti, divisi per area tematica, in cui la progettazione didattica viene elaborata ed approfondita e i consigli di classe che la adattano all'esigenza del gruppo classe e propongono percorsi trasversali.

L'analisi delle scelte adottate e l'eventuale revisione della progettazione didattica avviene sempre per area disciplinare e nei consigli di classe. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione nell'ambito delle singole discipline.

L'utilizzo di prove strutturate comuni e di prove di valutazione autentiche non è sistematico e riguarda solo alcuni ambiti disciplinari e alcuni anni di corso.

La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero distinti in corsi di recupero e sportello didattico. I corsi di recupero sono previsti per le materie in cui si è rilevato un maggior numero di insufficienze.

Gli insegnanti utilizzano criteri condivisi per la non ammissione alle classi successive e un protocollo per la valutazione del comportamento che tiene conto delle competenze civiche e sociali nelle relazioni tra pari e con gli adulti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	56,3	64,3
	Orario ridotto	42,9	21,9	8,7
	Orario flessibile	42,9	21,9	27
Situazione della scuola: TSPS03000B	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TSPS03000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	93,8	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,1	46,9	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	28,6	9,4	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	12,5	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TSPS03000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,9	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,1	68,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	28,6	9,4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	9,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola possiede un adeguato numero di spazi laboratoriali e per ciascuno di questi sono individuati figure di coordinamento che, insieme ai docenti dei dipartimenti interessati, organizzano i tempi di fruizione, le esperienze (con il supporto del personale tecnico con preparazione specifica) e propongono l'aggiornamento dei materiali.

Finora la presenza di supporti didattici nelle classi è stata complessivamente adeguata alle necessità, anche perché il Liceo possiede molti laboratori dedicati per attività specifiche, cui si accede senza problemi d'orario o di sede (visto che la succursale è a un centinaio di metri circa). In prospettiva comunque sarà implementata la dotazione di supporti didattici nelle singole aule , fornendo ciascuna di un pc e videoproiettore a muro a focale ultracorta.

La modalità oraria per la durata delle lezioni è quella standard. Tale scelta risulta adeguata alle esigenze dell'utenza poiché rispetta i tempi di apprendimento degli alunni e consente di svolgere tutte le attività curricolari in orario antimeridiano, senza rientri al pomeriggio. Le attività previste al pomeriggio riguardano esclusivamente l'ampliamento dell'offerta formativa e sono per esempio le attività opzionali (corsi di seconda lingua, di certificazione linguistica, di storia della musica, ...), l'attività dei gruppi studenteschi e quelle sportive e/o di progetto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come già programmato, la dotazione di sussidi tecnologici per classe va migliorata. La ricchissima biblioteca d'istituto non è usata secondo le sue potenzialità, per mancanza di personale dedicato.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove modalità didattiche innovative anche tramite lezioni laboratoriali e l'uso delle ITC applicate a varie discipline in ogni ambito disciplinare. Nella realizzazione dei progetti, uno degli obiettivi è quello di renderli il più possibile trasversali, cercando di promuovere la collaborazione tra i vari dipartimenti.

Lo scambio di esperienze tra docenti e tra dipartimenti deve essere migliorato ai fini di raggiungere una progettazione con obiettivi trasversali comuni.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TSPS03000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	44,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	18,3	31,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	47,1	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TSPS03000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	56,8	53,2
Azioni costruttive	n.d.	100	57,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	47,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TSPS03000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	46,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	22,6	25,7	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	37,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TSPS03000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	54,4	49,6	47,3
Azioni costruttive	25	21,3	27,9	27,2
Azioni sanzionatorie	25	48,3	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TSPS03000B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,9	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,84	1	3,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,3	2,1	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1	2,1	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TSPS03000B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	27,9	15,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TSPS03000B	Liceo Scientifico	46,8	47,3	58,0	61,4
TRIESTE		35,2	35,0	47,4	54,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA		41,6	43,7	56,0	62,6
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento viene letto e spiegato agli alunni in momenti dedicati all'inizio dell'anno. Il Liceo sostiene le iniziative di assemblea e riunione degli allievi. La responsabilizzazione degli studenti avviene attraverso l'assegnazione di incarichi nella classe. In caso di conflitti si privilegia la modalità del confronto e in taluni casi si ricorre all'intervento di esperti del settore.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario implementare la condivisione delle regole e degli obiettivi educativi di crescita, autonomia e responsabilità con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi ma in misura minore rispetto alla loro potenzialità. Non in tutte le classi vengono realizzate attività di gruppo o di progetto come attività ordinaria.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	50	33,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	61,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	5	13,9
Situazione della scuola: TSPS03000B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'inclusione si attua redigendo per i DSA/BES il PDP ed il PEI per chi si avvale della legge 104. La scuola sviluppa nella comunità educativa un atteggiamento inclusivo, rivolto ai bisogni dell'allievo disabile ai sensi della L.104/92 sostenendo il suo apprendimento attraverso l'attivazione del PEI alla cui formulazione interviene direttamente il CdC formato sia dai docenti curricolari che da quelli di sostegno ed allargato alla famiglia, agli educatori e ai rappresentanti delle istituzioni sociali preposte. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato attraverso costanti riunioni durante l'intero a.s. al fine di modificare, correggere o rispondere per tempo alle nuove esigenze emerse. Si promuove un atteggiamento cooperativo tra gli studenti all'interno del gruppo-classe, favorendo l'integrazione e la partecipazione attiva in modo tale da ridurre i disagi formativi ed emotivi dell'alunno. Questo atteggiamento inclusivo si rivolge anche ai DSA/BES che, oltre ad usufruire del PDP steso dal CdC assieme alla famiglia ed in certi casi con gli specialisti psicologi/neuro psichiatri, e monitorato durante l'a.s., si avvalgono anche dello specifico Sportello di sostegno allo studio per rispondere alle esigenze didattiche e non solo. Per gli studenti stranieri si sono attivati i corsi di lingua italiana L2 con risultati nel complesso positivi. La scuola realizza incontri su tematiche di interculturalità e per la valorizzazione delle diversità su richiesta dei singoli CdC.	Si segnala l'esiguità dei fondi a disposizione per le attività rivolte agli alunni stranieri. Solamente gli studenti di assai recente immigrazione sono destinatari degli interventi organizzati con tali finanziamenti, mentre si rileva spesso la necessità di riprendere ciclicamente in modo particolare la lingua per lo studio e le attività di educazione interculturale. E' necessario implementare la consapevolezza e il coinvolgimento degli insegnanti rispetto alle complesse problematiche dell'inclusione e pertanto il Liceo continuerà a promuovere specifici corsi di aggiornamento.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TSPS03000B	4	0
Totale Istituto	4	0
TRIESTE	11,3	77,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,2	54,5
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:TSPS03000B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	57,1	56,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	57,1	31,3	14,7
Sportello per il recupero	Si	57,1	65,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	84,4	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	25	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	71,4	37,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	21,9	18,6
Altro	No	0	18,8	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:TSPS03000B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,9	43,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28,6	18,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	71,4	75	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	93,8	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	28,6	25	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	75	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	93,8	91
Altro	No	28,6	12,5	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficolt  degli alunni che manifestano un certo disorientamento metodologico e una mancanza di strutturazione del pensiero e delle abilit  logiche, il Liceo attiva lo sportello "metodo di studio" e, per favorire il successo scolastico, organizza sportelli di recupero al pomeriggio per le materie caratterizzanti.

Per i debiti del I quadrimestre il recupero si svolge in ore curricolari con la partecipazione non solo degli alunni con carenze, ma dell'intera classe, promuovendo cos  la cooperazione tra gli studenti e sviluppando le abilit  di lavoro in team. I risultati raggiunti a fine attivit  sono sempre monitorati.

Per gli alunni con giudizio sospeso sono previsti corsi di recupero intensivi estivi organizzati per le materie individuate come prioritarie dal Collegio docenti.


Per la valorizzazione delle eccellenze il Liceo incentiva e favorisce la partecipazione degli studenti a manifestazioni e competizioni a livello territoriale e nazionale in ambito umanistico, scientifico e sportivo. Negli anni si sono conseguiti ottimi piazzamenti, anche a livello nazionale e mondiale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La limitatezza delle risorse finanziarie erogate dal Ministero rende difficoltosa l'organizzazione di interventi di recupero strutturati di carattere preventivo (sportelli di sostegno infraquadrimestrali) e di recupero delle carenze in un pi  ampio numero di discipline.

Il Liceo ha come obiettivo il contenimento del numero di allievi per classe che faciliterebbe il recupero in itinere degli studenti in difficolt  e la valorizzazione delle eccellenze, per le quali, attualmente si privilegiano invece spazi extracurricolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro finora svolto rispetta i punti nodali richiesti dalla legge. Nel corso degli ultimi anni scolastici gli studenti interessati da problematiche specifiche sono aumentati. Pertanto, si è sviluppato nella comunità educativa un atteggiamento inclusivo, rivolto ai bisogni di ogni singolo allievo; i CdC interessati si attivano subito per costruire dei PDP capaci di guidare la realizzazione di interventi formativi centrati sulla persona e sull'essenzialità di ciascuna disciplina. Dopo aver coinvolto la famiglia, gli esperti (psicologi, neuropsichiatri, assistenti sociali, mediatori culturali) e, se previsto, i docenti di sostegno, si propongono i PDP in modo tale da mettere al centro l'unicità e la diversità dello studente e da ridurre i disagi formativi e quelli emozionali ad essi correlati. I docenti interessati in questa pianificazione didattica sono consapevoli di dover monitorare con attenzione non solo il percorso didattico scelto, ma anche i bisogni dell'alunno che via via si presentano, per apportare eventualmente delle modifiche consone alle situazioni create. Si promuove un atteggiamento cooperativo all'interno del gruppo-classe, per favorire l'integrazione e la partecipazione attiva degli studenti. Il CIC del Liceo ha uno sportello specifico dedicato all'ascolto ed all'aiuto di questi alunni e organizza per loro anche delle ore di sostegno didattico-metodologico. L'opera di inclusione del CIC si è rivolta pure agli alunni del I anno del Liceo per supportarli nella metodologia didattica e nell'organizzazione dello studio. A questo impegno si affianca anche il lavoro del/della psicologo/a della scuola che gestisce i rapporti non solo con gli alunni, ma anche con i genitori.

Resta da implementare la dotazione tecnologica disponibile e da diffondere l'uso di nuove metodologie didattiche, soprattutto attraverso l'aggiornamento didattico mirato.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TSPS03000B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	35,7	41,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	7,1	28,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	92,9	96,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	64,3	73,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	50	51,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	35,7	35	32,3
Altro	No	14,3	21,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il piano elaborato dal Liceo per la continuita' favorisce la comunicazione e l'informazione tra famiglie e la scuola grazie a incontri e attivita', anche di tipo laboratoriale, che vengono proposti agli alunni del I ciclo durante le giornate dell'Open Day, ma non solo. Per esempio, nei laboratori di Scienze, Chimica, Fisica ed Informatica vengono illustrate attivita'/esperienze svolte e sperimentate durante le lezioni curriculari con l'aiuto degli studenti che già frequentano il Liceo.</p> <p>Inoltre, al fine di consentire un'esperienza diretta delle attivita' svolte dalla nostra scuola, vengono proposte agli alunni interessati delle scuole secondarie di I grado, "lezioni tipo" nelle materie caratterizzanti i percorsi di studi del Liceo. L'istituto punta alla flessibilita', intesa come capacita' di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni e al dialogo con il territorio.</p>	<p>Visto l'alto numero di scuole secondarie di primo grado da cui provengono gli alunni del Liceo, non si realizzano incontri con i docenti delle scuole di appartenenza, anche se nella formazione delle classi prime si tiene conto del voto finale e dell'orientamento suggerito dai docenti della scuola di provenienza al fine di costituire classi eterogenee.</p> <p>Per quanto riguarda la continuita' tra primo e secondo biennio, sebbene nei dipartimenti sia già previsto come punto di discussione il passaggio tra secondo e terzo anno, è opportuno promuovere azioni più strutturate che favoriscano lo scambio di informazioni tra docenti, non solo riguardo i contenuti disciplinari, ma anche riguardo la fisionomia e le peculiarità dei gruppi classe.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:TSPS03000B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	57,1	70	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50	78,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	35,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	96,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	21,4	18,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	57,1	58,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	92,9	93,3	82,4
Altro	No	28,6	20	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per favorire una conoscenza il più possibile completa dei percorsi universitari e delle opportunità di sbocco professionale presenti sul territorio di riferimento del Liceo, agli studenti in uscita vengono proposte svariate attività di orientamento quali: partecipazione alle giornate Open Day degli Atenei della Regione - realizzazione di un questionario attitudinale proposto dal COR - incontri con docenti referenti di percorsi specifici universitari con particolare riferimento a materie tecnico/scientifico - partecipazione alla manifestazione "Fiera delle professioni" in cui gli studenti incontrano professionisti di diversi ordini collegiali - divulgazione delle più significative proposte sul territorio anche nazionale di attività di orientamento.
Il Liceo inoltre attiva corsi in preparazione ai test universitari di indirizzo scientifico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene le attività di orientamento in uscita siano numerose e diversificate, è necessario coinvolgere maggiormente le famiglie affinché possano adeguatamente supportare il processo di scelta dei propri figli, considerando non solo le loro attitudini ma anche le prospettive di studio e lavorative presenti nel territorio. Per meglio strutturare le attività di orientamento in uscita, è necessario monitorare le scelte di tutti gli studenti. Attualmente sono disponibili indagini che riguardano soltanto l'andamento dei percorsi universitari, mentre le rilevazioni in merito all'inserimento nel mondo del lavoro non sono esaustive oppure mancano del tutto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento/continuità presentate dalla scuola sono di buon livello. Si forniscono infatti strumenti utili a facilitare e guidare l'allievo nell'elaborazione di un progetto di vita, con modalità di riflessione e consapevolezza dei propri bisogni e aspettative in relazione alle caratteristiche personali.

La scuola favorisce e sostiene la partecipazione alle attività di orientamento in uscita proposte dalle università e dalle realtà produttive e professionali presenti sul territorio.

Maggiore deve essere il coinvolgimento delle famiglie nelle informazioni date agli studenti.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento ma non per tutti gli studenti, poichè si serve di sistemi di ricerca ed analisi disponibili che al momento riguardano solo gli studenti iscritti all'università. Resta da migliorare il monitoraggio degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF, condiviso all'interno della comunità scolastica e reso noto alle famiglie, la mission del Liceo e le priorità sono individuate e descritte in modo chiaro. Il POF, reso pubblico sul sito istituzionale del liceo, è scritto in un linguaggio chiaro e comprensibile. E' stata realizzata anche una brochure di sintesi, che viene distribuita alle famiglie in occasione degli incontri di presentazione del Liceo, ma che è comunque disponibile per chiunque ne abbia interesse e ne faccia richiesta. Si svolgono incontri con la Provincia al fine di individuare le priorità d'intervento a livello logistico/strumentale per realizzare gli obiettivi che permettano al liceo di svolgere la propria mission.	Il POF è illustrato ai genitori nelle sue linee generali negli incontri di presentazione dell'istituto in previsione delle iscrizioni alla classe prima e in altre occasioni quali presentazione di progetti, iniziative, premiazioni, ecc.. E' opportuno ampliare le occasioni di condivisione e illustrazione, soprattutto negli anni di frequenza successivi alla classe prima. Gli incontri con la provincia andrebbero pianificati con una scadenza più regolare.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei docenti è coinvolto annualmente a verificare e ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo; tale azione si attua principalmente a livello dei dipartimenti. Gli obiettivi quindi vengono raggiunti attraverso la realizzazione delle azioni previste nei progetti POF e nelle programmazioni di classe e di dipartimento. I progetti e le programmazioni vengono redatti su moduli che agevolano le azioni di monitoraggio.	E' necessario migliorare la verifica delle attività progettuali in itinere e finale e inserire in tutti i progetti indicatori misurabili.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	25	25,4
	Tra 500 e 700 €	50	28,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	14,3	28,3	28,7
	Più di 1000 €	7,1	18,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TSPS03000B		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TSPS03000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,99	73,6	73,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,01	26,4	26,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TSPS03000B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	111,48	72,88	81,9	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TSPS03000B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,27	83,37	85,97	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TSPS03000B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,76	29,2	30,45	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TSPS03000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,65	42,73	36,51	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TSPS03000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,3	92,6
Consiglio di istituto	No	0	16,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	23,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,4	11,7	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	11,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,7	28,3	25,1
I singoli insegnanti	No	7,1	3,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TSPS03000B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	75	73,4
Consiglio di istituto	Si	64,3	63,3	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,6	30	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	10	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	11,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TSPS03000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	56,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	3,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	57,1	55	54
Il Dirigente scolastico	No	14,3	6,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,3	21,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	23,3	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TSPS03000B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,3	45	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	7,1	6,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	75	77,1
I singoli insegnanti	Si	21,4	16,7	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TSPS03000B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	33,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	5	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	36,7	37,8
I singoli insegnanti	No	7,1	6,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TSPS03000B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	68,3	73,3
Consiglio di istituto	Si	64,3	53,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	20	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TSPS03000B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,1	8,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	64,3	61,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	92,9	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	28,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	3,3	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TSPS03000B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	38,3	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,7	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	18,3	27,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	15	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	16,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,3	70	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	8,3	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TSPS03000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	80	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	35,7	31,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	16,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	35	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	10	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:TSPS03000B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,00	31,5	23,5	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,74	8,1	10,4	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,21	18,1	33	30,5
Percentuale di ore non coperte	51,05	42,4	34,7	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La suddivisione dei compiti è chiara e ufficiale, nel senso di nota agli altri. I ruoli, gli incarichi di responsabilità e l'assegnazione delle funzioni strumentali deriva dai bisogni rilevati per raggiungere gli obiettivi che permettano di realizzare la mission della scuola. Individuati i profili di competenza necessari, gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze professionali specifiche e organizzative. Laddove la normativa lo permette la scuola ricorre alla copertura dei docenti assenti tramite supplenti esterni, per garantire il più possibile continuità nella sostituzione.	La percentuale del personale che si rende disponibile a incarichi aggiuntivi deve essere aumentata per evitare eccessiva concentrazione di carichi di lavoro. E' necessario un più ampio coinvolgimento per una maggiore condivisione dei compiti. La percentuale delle ore di assenza dei docenti che, nonostante la nomina dei supplenti esterni, non è possibile coprire è importante e si verifica perché i fondi provenienti dal Ministero dedicati a coprire tale compito aggiuntivo sono decisamente inferiori alle necessità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TSPS03000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	63	16,79	17	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TSPS03000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1274,21	4881,85	13152	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TSPS03000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	88,31	212,35	272,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TSPS03000B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,79	35,87	33,38	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TSPS03000B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,4	10	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,3	5	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	14,3	8,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	28,3	31,5
Lingue straniere	0	28,6	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	21,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	21,4	21,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	18,3	17,6
Sport	0	14,3	13,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,7	31,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	14,3	21,7	20,6
Altri argomenti	0	21,4	38,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TSPS03000B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	24,00	6,6	4,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TSPS03000B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	21,80	36,9	32,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TSPS03000B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TSPS03000B
Progetto 1	Stimolare l'interesse e la motivazione verso l'area matematico-scientifica; promuovere il lavoro di gruppo e la cooperazione tra studenti sviluppando le capacita' organizzative; fare emergere le potenzialita' e valorizzare le eccellenze
Progetto 2	Migliorare la conoscenza di se' e degli altri, la capacita' di ascolto, sviluppare la creativita' e le capacita' espressive e di interazione in gruppo, superando i blocchi emotivi.
Progetto 3	Rispondere il disagio giovanile promuovendo il dialogo docenti studenti e studenti genitori; affrontare problematiche quali orientamento, relazioni, organizzazione dello studio e ogni altra tematica del percorso di crescita personale e scolastica.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,6	28,3	29,4
	Basso coinvolgimento	21,4	13,3	19
	Alto coinvolgimento	50	58,3	51,6
Situazione della scuola: TSPS03000B		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è coerenza tra le scelte educative indicate nel POF e la destinazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche indicate come prioritarie, ma non in modo esclusivo; i progetti infatti sono sviluppati in aree diverse in quanto la mission del Liceo porta alla necessità di arricchire l'offerta formativa in modo ampio e articolato.	I fondi destinati al sostegno dell'ampliamento dell'offerta formativa sono quasi esclusivamente di provenienza statale o regionale, ma la loro consistenza è inferiore alle necessità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha una mission chiara e le sue prioritari sono individuate in modo esplicito; tali aspetti sono resi noti agli stakeholders ma si deve comunque migliorarne la condivisione con le famiglie e il territorio. E' opportuno realizzare una modulistica comune per il monitoraggio delle azioni di progetto in itinere e finale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TSPS03000B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,1	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TSPS03000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	21,4	26,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	7,1	11,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	16,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	28,6	20	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	14,3	36,7	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	21,4	35	39
Inclusione studenti con disabilità	0	0	8,3	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,7	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	1	7,1	8,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TSPS03000B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	28,96	27,2	29,7	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TSPS03000B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	26,23	65,9	44,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: TSPS03000B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,51	0,7	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative degli insegnanti all'interno dei dipartimenti e del personale ATA attraverso un confronto costante tra il personale impegnato nei diversi settori, ai fini di individuare i bisogni di formazione prioritari.</p> <p>Tra i temi promossi troviamo : i bisogni educativi speciali/D&SA; l'innovazione della metodologia didattica; l'aggiornamento linguistico per gli insegnanti di discipline non linguistiche ai fini di consentire la realizzazione di unità CLIL in classe. Particolare attenzione è dedicata all'aggiornamento di tutto il personale e degli studenti nell'ambito della sicurezza.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona in quanto le stesse hanno ricadute positive in termini di accresciuta consapevolezza dei problemi e stimolo per nuove proposte didattiche/operative/organizzative.</p>	<p>E' necessario favorire attraverso una formazione adeguata dei docenti pratiche comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Servirebbero maggiori risorse per i progetti che promuovono l'interdisciplinarietà e la didattica laboratoriale e orientativa.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valorizza le risorse umane dando incarichi di responsabilità e riferimento al personale più qualificato per esperienza e formazione sulla base dei curriculum disponibili.</p> <p>La scuola si è candidata come disponibile ad accettare tirocinanti TFA in collaborazione con varie Università.</p>	<p>Per prassi non viene richiesto il curriculum vitae in formato europeo alla presa di servizio presso il liceo. Tale curriculum, da aggiornare a seconda delle necessità, permetterebbe di avere una mappatura completa delle competenze e quindi delle risorse umane disponibili.</p> <p>Va meglio definita l'azione di tutoring in ingresso per guidare e assistere il nuovo personale.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TSPS03000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	35,7	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	21,4	35	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	35,7	43,3	22,8
Accoglienza	Si	71,4	75	76,4
Orientamento	Si	71,4	78,3	92,9
Raccordo con il territorio	Si	64,3	70	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	78,6	83,3	86,5
Temi disciplinari	No	35,7	35	34,1
Temi multidisciplinari	Si	57,1	36,7	35,9
Continuita'	Si	42,9	43,3	41,5
Inclusione	Si	57,1	75	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	21,4	10	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,1	8,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	21,4	38,3	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	43,3	44,4
Situazione della scuola: TSPS03000B		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TSPS03000B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,4	5,5	6,6
Curricolo verticale	0	0,3	4,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	11	4,4	5	2,9
Accoglienza	5	14,1	12	9,5
Orientamento	5	8,9	10,9	13,1
Raccordo con il territorio	5	9,2	9,8	6,8
Piano dell'offerta formativa	23	9	8,7	7,8
Temi disciplinari	0	7,8	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	11	9,6	4,6	5,1
Continuità'	5	2,8	3,7	4
Inclusione	10	8,4	9,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, con modalità organizzative diverse a seconda delle varie tematiche. Generalmente le tematiche che riguardano la didattica, come per esempio il piano dell'offerta formativa, sono affrontate da vari gruppi di lavoro, ovvero dai dipartimenti, dallo staff di presidenza, dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Negli altri casi si creano gruppi volontari di interesse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali per la didattica è una pratica da favorire e migliorare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative di formazione che rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Valorizza le risorse umane, tenendo conto delle competenze ed esperienze maturate. Il personale della scuola è disponibile alla funzione di tutor nei confronti dei "futuri" docenti che seguono il percorso di formazione universitaria con tirocinio (TFA). Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro di insegnanti, il confronto professionale tra i docenti è presente, ma va comunque incrementata la condivisione di materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	7,1	5	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	14,3	26,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	26,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	41,7	23
Situazione della scuola: TSPS03000B		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	38,5	54,4	57,9
	Capofila per una rete	30,8	19,3	26,1
	Capofila per più reti	30,8	26,3	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TSPS03000B		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	29,8	22,5
	Bassa apertura	15,4	10,5	8,2
	Media apertura	0	17,5	14,2
	Alta apertura	53,8	42,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TSPS03000B	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TSPS03000B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	71,4	56,7	48,7
Regione	4	50	60	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,6	26,7	19,2
Unione Europea	0	0	8,3	13,7
Contributi da privati	0	14,3	10	8
Scuole componenti la rete	1	57,1	36,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TSPS03000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	57,1	40	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	28,6	26,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	78,6	81,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	8,3	10,5
Altro	0	28,6	31,7	27,8

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:TSPS03000B - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	57,1	48,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	28,6	38,3	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	50	38,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	28,6	33,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	28,6	20	12,4
Orientamento	1	28,6	33,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	0	10	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,3	14,3
Gestione servizi in comune	0	35,7	25	19,2
Eventi e manifestazioni	0	28,6	23,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,3	10	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	57,1	46,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,6	33,3	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	10	10
Situazione della scuola: TSPS03000B	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TSPS03000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,6	43,3	40,4
Universita'	Si	64,3	78,3	66,9
Enti di ricerca	No	50	25	19
Enti di formazione accreditati	No	14,3	40	46,8
Soggetti privati	No	57,1	61,7	59,2
Associazioni sportive	Si	35,7	33,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	42,9	53,3	56,9
Autonomie locali	Si	50	60	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	21,4	43,3	42,7
ASL	No	50	53,3	52,4
Altri soggetti	Si	28,6	28,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TSPS03000B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,3	70	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
TSPS03000B			X
TRIESTE	7,0		92,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10,0		89,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	28,6	16,7	20,3
	Numero di convenzioni basso	21,4	13,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	21,4	13,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	14,3	30	20,2
	Numero di convenzioni alto	14,3	26,7	19,9
Situazione della scuola: TSPS03000B %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TSPS03000B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	16,2	18,8	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molteplici sono gli accordi di rete e di collaborazione con soggetti pubblici e privati per varie finalità: formazione del personale insegnante e ATA, formazione degli studenti, orientamento, arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano scientifico che umanistico, produzione di materiali per la didattica condivisibili in rete, ecc.</p> <p>L'adesione a reti e ad accordi finalizzati indica che la scuola ha una buona capacità di programmazione e di gestione. La partecipazione di soggetti esterni è funzionale a qualificare l'offerta e i servizi. Le ricadute sono ottime sia in termini di apertura verso il mondo della ricerca e di supporto all'orientamento in uscita, sia in termini di varietà di esperienze offerte agli studenti.</p>	<p>Collegamenti con il mondo del lavoro sono presenti in modo sporadico e occasionale soprattutto per la realtà industriale e produttiva del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TSPS03000B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,02	7,2	9,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	22,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	75	56,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	25	18,9	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	0,9
Situazione della scuola: TSPS03000B	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TSPS03000B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TSPS03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	42,83	35,4	56,9	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	7,1	13,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	85,7	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	7,1	13,3	15,6
Situazione della scuola: TSPS03000B		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in molteplici occasioni: attraverso gli interventi dei genitori nei consigli di classe, nel consiglio di Istituto e attraverso il questionario di fine anno dedicato ai genitori. Si valorizzano le esperienze e competenze professionali dei genitori coinvolgendoli nella realizzazione di iniziative culturali e sociali.</p> <p>Il dialogo scuola-famiglia è favorito da incontri e conferenze organizzate in varie occasioni e per varie finalità (l'illustrazione del POF, l'orientamento in entrata, l'informazione su problematiche o proposte didattiche in atto, ecc) e dall'uso del sito per le comunicazioni più urgenti e per le informazioni di carattere generale.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle votazioni degli organi collegiali è bassa e si dovranno cercare nuove modalità di coinvolgimento.</p> <p>La comunicazione delle assenze e delle valutazioni degli studenti non è sempre tempestiva e il registro elettronico non è ancora stato adottato per problemi tecnici che riguardano la gestione della rete d'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Offerta formativa della scuola, che tiene conto delle proposte che emergono dal dialogo con le famiglie e che valorizza le esperienze e competenze professionali dei genitori coinvolgendoli nella realizzazione di iniziative culturali e sociali, è anche arricchita e migliorata dalla partecipazione attiva a reti e ad accordi di collaborazione con diversi soggetti esterni. Sebbene per ora non siano previsti stage di alternanza scuola-lavoro, si attuano collaborazioni con istituzioni ed enti del territorio e internazionali, e gli studenti partecipano a stage estivi presso le università.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Attività di arricchimento offerta formativa A.S. 2013-2014	2013_14-ATTIVITA? DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.pdf
Attività di arricchimento offerta formativa A.S. 2014-2015	2014_15-ATTIVITA? DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.pdf
Corsi di reupero A.S. 2013/14-2014/15	Corsi di recupero 2013_14-2014_15.pdf
tabella inclusione a.s. 2013_2014	tabella inclusione_2013-14def.pdf
tabella inclusione a.s. 2014_2015	tabella inclusione_2014-15def.pdf
tabelle recupero e potenziamento	TABELLA recupero potenziam 2013-2014pdf bis.pdf
tabella recupero e potenziamento	tabella recupero-potenziamRAV2014_15pdf bis.pdf
Azioni informazione a.s. 2014/2015	RAV informazione_orientamento_continuità_ tabelladefpdf.pdf
Azioni di informazione a.s. 2014/2015	RAV informazione_orientamento_continuità_ tabelladefpdf.pdf
monitoraggio prosecuzione studi all'Università a.s. 2013_14	Risultati I anno universitàRAVorientamento.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione del numero di studenti non ammessi alla classe seconda attraverso iniziative di sostegno al metodo di studio e alla motivazione.	Riduzione del 3% delle non ammissioni alla classe seconda.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Raggiungimento di un livello minimo di competenze chiave comune per anno di corso.	Somministrazione di prove comuni per classi parallele.
		Capacità di trasferire e generalizzare ad altri contesti i processi appresi per gestire situazioni e risolvere problemi di esperienza.	Somministrazione di prove autentiche tipo problem-solving su classi parallele. Successivamente prevedere prove autentiche di tipo interdisciplinare.
		Sviluppo delle competenze di iniziativa e intraprendenza. Capacità di progettare, pianificare e stabilire priorità.	Prevedere nella programmazione di almeno 5 consigli di classe lo sviluppo di un progetto interdisciplinare che preveda un ruolo attivo degli alunni.
	Risultati a distanza		




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'intervento sulle classi prime è dettato dall'obiettivo di accompagnare e sostenere fin da subito un apprendimento efficace da parte degli studenti.

La mancanza di prove comuni non permette la verifica di un livello minimo di competenze chiave per classi parallele. Per potenziare e rendere prassi didattica il processo attraverso il quale gli studenti acquisiscono competenze di cittadinanza insieme a concrete capacità progettuali, i processi che sono già in atto nelle attività previste come arricchimento dell'offerta formativa, gradualmente diventeranno parte integrante della programmazione curriculare dei consigli di classe.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione dei docenti per consolidare e ampliare le loro competenze nel sostegno al metodo di studio e alla motivazione degli studenti.

	Ambiente di apprendimento	Potenziamento della rete d'istituto e della connettività per aumentare l'utilizzo delle TIC nei laboratori/aule speciali e nelle aule.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione del personale docente e ATA sull'uso delle nuove tecnologie in riferimento alla nuova rete del Liceo. Favorire la condivisione in rete di materiali e strumenti per la didattica e creare un archivio per area disciplinare.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avviare collaborazioni con enti e istituzioni del territorio per sperimentare stage con gruppi di studenti interessati.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una maggiore attenzione e cura nei confronti del metodo di studio e della motivazione degli studenti aiuterà a ridurre il tasso di insuccesso nelle classi prime.
Le competenze chiave e di cittadinanza saranno consolidate anche attraverso una didattica laboratoriale e orientativa e prevedendo occasioni di esperienza concreta in un ambiente lavorativo.